



**“TECNOLOGIA e SUSSIDIARIETÀ:
un progetto di università fra
relativismo e sviluppo”**

**Convegno per Docenti Universitari
XIII Edizione**

**Centro Internazionale Calarossa - Terrasini (Pa)
[15 - 16 ottobre 2010]**

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010

- 16.30** REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
- 17.00** BENVENUTO E SALUTO DELLE AUTORITÀ
Ignazio Romano Tagliavia, Presidente del Collegio Universitario ARCES
- 17.30** *Tecnologia, finanza e sviluppo, sussidiarietà*
Leonardo Urbani, Professore Emerito di Urbanistica, Università degli Studi di Palermo
- 18.15** DIBATTITO
- 19.00** TAVOLA ROTONDA
MODERA: Dario Latella, Professore Associato di Diritto Commerciale, Università degli Studi di Messina
- 20.00** CHIUSURA DEI LAVORI
- 20.15** CENA
- 21.00** PROIEZIONE DI UN FILMATO DI SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ CON UNIVERSITARI
- 22.15** CONCLUSIONE

SABATO 16 OTTOBRE 2010

- 9.45** *La magnanimità di chi sa progettare*
Vittoradolfo Tambone, Direttore dell'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (FAST),
Università Campus Bio-Medico di Roma
- 10.30** DIBATTITO
- 11.00** COFFEE BREAK
- 11.15** *Progetto "Horizonte 2015"*
Juan Manuel Mora, Vice Direttore di Comunicazione Istituzionale, Università di Navarra
- 12.00** DIBATTITO
MODERA: Giuseppe Zanniello, Professore Ordinario di Didattica, Facoltà di Scienze della Formazione,
Università degli Studi di Palermo
- 13.00** IL PROGETTO FORMATIVO DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO ARCES
- 13.45** PRANZO
- 15.15** TAVOLA ROTONDA
MODERA: Gaetano Lo Castro, Professore Ordinario di Diritto Canonico ed Ecclesiastico,
Università "La Sapienza" di Roma
- 16.15** CONCLUSIONI
- 17.00** CHIUSURA DEI LAVORI
- 17.30** PARTENZA

[INFO]

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Collegio Universitario ARCES
Via Lombardia, 6 - 90144 Palermo
tel. +39 091 346629 - fax +39 091 346377
info@arces.it - arces.it

SEDE DEL CONVEGNO

Centro Internazionale CALAROSSA
Via Calarossa, 68 - 90049 Terrasini (PA)
tel. +39 091 8681279 - fax +39 091 8681289
calarossa@arces.it - arces.it/calarossa



Collegio
Universitario

ARCES



COD. FISCALE 00615140829
www.arces.it/5permille

La strutturazione delle conoscenze scientifiche, per come si è venuta configurando negli ultimi secoli, ha provocato la frammentazione del sapere e la specializzazione professionale. Alcuni ritengono che la divisione sociale delle conoscenze e del lavoro abbia accelerato il progresso in alcuni settori della vita umana. Altri osservano che l'approccio monodisciplinare e specialistico ai problemi dell'uomo contemporaneo si è dimostrato insufficiente per comprendere a fondo la realtà e per offrire prospettive di sviluppo personale e sociale. Nell'intento di definire un progetto per l'uomo, risulta necessario recuperare la dignità originaria della funzione universitaria nelle sue componenti fondamentali, ovvero speculativa, orientata all'unità del sapere e formativa, centrata sul rapporto maestro-discepolo. Nella complessa società odierna è chiaramente percepibile l'influsso, sulle realtà locali, di avvenimenti geograficamente lontani. E' ampiamente avvertita, inoltre, l'esigenza di un cambiamento di paradigma epistemologico perché

né la interdisciplinarietà né la multidisciplinarietà sono sufficienti per affrontare la sfida della complessità, che implica fra l'altro la contemporanea considerazione del "locale" e del "globale".

La transdisciplinarietà potrebbe essere la nuova prospettiva da assumere per procedere con il recupero di quanto di più umano è presente in tutte le culture, in vista anche della progettazione di uno sviluppo sostenibile, dove la tecnica sia davvero al servizio dell'essere umano.

Alla ragione strumentale, che tanti progressi produce nelle scienze sperimentali e nelle tecnologie, deve essere affiancata la ragione sapienziale, che si interroga sui fini e sui significati delle azioni umane, anche quando queste sembrano neutrali o moralmente indifferenti.

La tecnica finanziaria ha dimostrato tutti i suoi limiti nella recente crisi, di cui le fasce sociali più deboli stanno ancora pagando le conseguenze. Una finanza sganciata dalle esigenze e dalle potenzialità delle persone che abitano in un determinato territorio rende i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Non ci può essere sviluppo per le singole persone e per un'intera società senza la condivisione di alcuni principi etici fondamentali: relativismo assoluto e sviluppo sociale costituiscono infatti un'antinomia micidiale. Non ci può essere sviluppo senza la formazione offerta ai giovani da maestri che siano testimoni credibili perché vivono quello che insegnano.

Quando una società è minata nelle sue fondamenta, il ruolo dell'università diventa ancora più importante perché, in essa, operano persone che ne studiano ed approfondiscono i problemi e propongono alternative concrete all'angosciosa situazione in cui vivono molte persone.

L'autonomia universitaria e l'attenzione al contesto in cui ogni università si muove, suggerisce l'adozione di criteri di valutazione che tengano conto delle specificità dei territori in cui gli atenei realizzano la propria missione istituzionale, in modo da consentire una valutazione sempre più appropriata e congruente della qualità della ricerca e della didattica di ciascuna sede.

Alcuni docenti e ricercatori di università siciliane hanno deciso di riunirsi per confrontarsi e riflettere sulla crisi che attanaglia i giovani che nascono e crescono in Sicilia. Quali prospettive di vita l'università può offrire loro? Come far avvertire ai giovani che la terra in cui sono nati ha bisogno del contributo della loro professionalità?

I promotori del convegno hanno assunto alcuni passaggi dell'enciclica *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI come punto di partenza per la formulazione delle ipotesi di soluzione ai problemi individuati. In particolare, l'attenzione va posta su due linee del documento, quella della tecnologia e quella della sussidiarietà.

arces.it/calarossa

CENTRO INTERNAZIONALE CALAROSSA - Situato a soli trenta chilometri da Palermo nel Comune di Terrasini, dal 1970 è un luogo di incontro, di studio e di formazione culturale, umana e spirituale. La struttura registra mediamente un numero di 7.000 presenze l'anno e dispone di 60 posti letto, di sala congressuale attrezzata, di anfiteatro all'aperto e di impianti sportivi (campo di calcio, tennis e pallavolo). L'ubicazione del Centro, inoltre, inserita nell'affascinante cornice paesaggistica della baia di Calarossa, garantisce l'accesso diretto al mare e la possibilità di praticare sport acquatici quali nuoto, pallanuoto, immersioni subacquee e corsi di vela, canoa e canottaggio. Durante l'anno vengono periodicamente organizzati convegni di respiro internazionale rivolti a studenti universitari, a docenti e ad imprenditori.

COLLEGIO UNIVERSITARIO ARCES - Organizzazione non profit eretta in ente morale con D.P.R. n. 713 del 22.09.1976, è un Collegio Universitario legalmente riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (D.P.C.M. del 19 novembre 1991). Il progetto formativo di ARCES si propone di accompagnare i giovani durante l'iter scolastico, universitario e della formazione professionale fino all'inserimento nel mondo del lavoro. ARCES affianca, inoltre, all'attività di formazione scolastica, universitaria e professionale, iniziative che mirano alla crescita delle qualità umane e dei valori della persona, per preparare i giovani alla complessità del mondo del lavoro e della società. I diversi percorsi formativi promossi da ARCES, infatti, vogliono stimolare l'acquisizione di competenze tecniche e professionali, ma anche la crescita umana, intellettuale e culturale, lo sviluppo di modelli di comportamento, l'arricchimento di capacità socio-relazionali e di sensibilità in grado di cogliere i bisogni reali della società e di farsene carico per il perseguimento del bene comune.